



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 279/2020

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione imballaggi in materie plastiche, ubicato in Comune di San Giustino (PG), Via Garda, n. 2, della ditta UMBRAPLAST s.r.l., con sede legale in Comune di San Giustino (PG), Via Garda, n. 2.

PREMESSE

Visto

che Con nota acquisita dalla Regione Umbria in data 13/06/2019, con prot. n. 0115199, l'Ufficio SUAPE del Comune di San Giustino (PG) trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione unica ambientale della ditta Umbraplast Srl, con sede legale e stabilimento ubicati in Via Garda n. 2, nel Comune di San Giustino (PG);

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di San Giustino con A.U.A. n. 6 del 11/05/2016;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta, acquisiti al protocollo regionale n. 0057240 del 25/03/2020 e n. 0109196 del 26/06/2020;

Considerata:

la riunione della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria in data 20/02/2020;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Visto

il D.Lgs. n. 161 del 27/03/2006, 'Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.'

Considerato

il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 0013636 del 30/07/2020, acquisita al protocollo regionale n. 0131077 del 30/07/2020;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di produzione di shoppers in materie plastiche, mediante le seguenti fasi sequenziali:
 - 1) estrusione in bolla di film in polietilene e polimero biodegradabile numero CAS 60961-73-1;
 - 2) stampa flessografica del materiale plastico in bobina con inchiostri base solvente che essiccano mediante evaporazione;
 - 3) confezionamento degli shopper a mezzo di taglio laser e termosaldatura;
- il Gestore dichiara che gli estrusori, impianti afferenti al processo di cui al precedente punto 1), sono dotati di sistema di raffreddamento del film ad aria esterno alla bolla;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 2 macchine per stampa flessografica e n. 2 macchine per confezionamento di shopper;
- nel punto di emissione E3 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da macchina per stampa flessografica;
- il Gestore intende:
 - installare n. 2 macchine per confezionamento di shopper, convogliando le relative emissioni atmosferiche nel punto di emissione E1;
 - convogliare nel punto di emissione E5 le emissioni atmosferiche captate da macchina per stampa flessografica già connessa al punto di emissione E1;
 - dismettere n. 2 linee di estrusione per produzione di film plastico delle n. 5 installate nello stabilimento;
 - dismettere la macchina per stampa già connessa al punto di emissione E3;
- il Gestore attesta che:
 - l'estrusore denominato n. 2 viene alimentato manualmente;
 - gli estrusori denominati n. 4, e n. 5 sono alimentati pneumaticamente mediante dosatore gravimetrico dedicato;
 - la durata delle emissioni atmosferiche connesse ad alimentazione pneumatica dei granuli di materiale plastico agli impianti di estrusione di cui al punto precedente ha una durata di 1,81 h in un turno di 8 ore per impianto;
 - i tempi di operatività della macchina per stampa connessa al punto di emissione E1, sono pari a 10 h/giorno e 30 gg/anno;
- il Gestore non ha provveduto al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse ad alimentazione pneumatica degli estrusori per produzione di film plastico;
- la Ditta esercita l'attività 3.1, "Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset da rotolo, unità di laminazione o laccatura", di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 8, sopra citata risulta pari a 1,95 tonnellate/anno, risultando inferiore ai rispettivi valori di soglia di consumo, di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- l'impianto termico civile connesso al punto di emissione E2, alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, è soggetto alla Parte V, Titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

- il Gestore, in sede di Conferenza di Servizi, ha dichiarato che le emissioni atmosferiche derivanti dal processo di essiccazione degli inchiostri, applicati su macchine per stampa flessografica del film plastico, sono già convogliate ai punti di emissione E1 ed E5;

PRESCRIZIONI

a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello e al Sindaco del Comune di San Giustino (PG);

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;

- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;

- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;

- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- **e.1 entro 1 anno dal rilascio dell'atto autorizzativo, il Gestore dovrà provvedere:**

- alla captazione e al convogliamento in atmosfera delle emissioni atmosferiche connesse alle stazioni per trattamento corona a servizio degli impianti di estrusione per produzione di film plastico,

di cui in premessa;

- e.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dalle operazioni di cui al punto e.1, secondo trattino, sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)
Ozono	5

- e.3 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello, il progetto degli interventi di cui al punto e.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

- e.4 il Gestore dovrà provvedere al convogliamento in atmosfera dello sfiato del sistema di alimentazione pneumatica degli estrusori per produzione di film plastico;

- e.5 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazioni di cui al punto precedente sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)
Polveri	20

- e.6 ai fini di quanto previsto al punto e.5, il Gestore, entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione, dovrà trasmettere alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello, uno studio di fattibilità inerente al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse con l'esercizio del sistema di alimentazione pneumatica degli estrusori per produzione di film plastico già presenti nello stabilimento al rilascio del presente atto, unitamente, in caso di esito positivo della procedura di valutazione, ad un cronoprogramma relativo alla realizzazione dello stesso intervento, riferito ad un intervallo temporale massimo di 3 anni decorrente dal rilascio dell'autorizzazione;

- e.7 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello, il progetto degli interventi di cui al punto precedente, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

- e.8 nel caso il Gestore, sulla base delle evidenze dello studio di cui al punto e.7, verifichi che le emissioni del sistema di alimentazione pneumatica degli estrusori per produzione di film plastico già presenti nello stabilimento al rilascio del presente atto autorizzativo non sono tecnicamente convogliabili sulla base delle migliori tecniche disponibili, dovrà trasmettere, contestualmente al surrichiamato studio, il piano di

dismissione dello stesso sistema, con puntuale indicazione del rispettivo periodo di ammortamento;

- e.9 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1 ed E5 nell'arco di 10 giorni ed, inoltre, ai punti di emissione di cui ai paragrafi e.1 e e.5;

- e.10 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E5 ed, inoltre per i punti di emissione di cui ai paragrafi e.1 e e.5;

- e.11 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Aldeidi totali	esprese come formaldeide	NIOSH 2018:2003
Ozono		OSHA ID 214:1995
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.12 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;

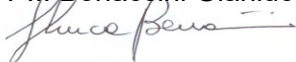
CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.L. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale** UMBRAPLAST s.r.l.**Unità
Produttiva:**

San Giustino

PG

Via Garda, n. 2

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Macchina per stampa (sezione applicazione inchiostri) e confezionamento shopper. Macchina per confezionamento shopper (n. 3)	S.O.V.	20	mg/Nm ³	8.000	20	250	Ambiente	7,00	0,40	-	-	
		Aldeidi totali	20	mg/Nm ³									
E2	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06	-	-	-	-	-	-	7,00	0,20	-	-	
E5	Macchina per stampa (sezione applicazione inchiostri)	S.O.V.	100	mg/Nm ³	8.000	16	150	Ambiente	7,00	0,42	-	-	

Legenda:

Punto Emissione	Note
E1	Punto di emissione oggetto di modifica. S.O.V. espresse come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide
E5	Nuovo punto di emissione S.O.V. espresse come C.O.T.

Legenda: